Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Indicare il Referente della CPds:
Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti docenti della CPdS:
1. Prof. Lucrezia Spera
2. Dott. Angela Votrico

Indicare i componenti studenti della CPdS:
1. Sig. Alessia Papavero
2. Sig. Stefania N'Kombo

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
27 ottobre 2021

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri
4 ottobre (presa visione della SUA)

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 2

Documentazione e fonti consultate:
- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede dei CdS
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Siti web dei CdS
- Relazione Annuale 2020 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
- Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2019-2020
- Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2021

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte /Macroarea di Lettere

Denominazione del Corso di Studio: Storia dell'arte
Classe: LM-89
Sede: unica

A) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Documenti consultati nell'analisi:

Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2019/2020, 2018/2019 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2020), sito web del CdS (https://www-2020.arte.lettere.uniroma2.it/; data di consultazione: ottobre 2020), SUA-CdS,
Relazione Annuale 2019 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2018-2019
Scheda CdS relativa agli indicatori stabiliti nel DM 987/16
Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2019 (http://www.almalaurea.it/universita/profilo)

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Rispetto all'efficacia delle modalità e dei tempi di somministrazione dei questionari, la Commissione Paritetica docenti-studenti ribadisce anche quest'anno (non essendosi rilevate conseguenze proficue nella direzione suggerita) quanto già espresso nelle precedenti Relazioni sulla procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo, che, sottoponendo i questionari agli studenti al momento dell'iscrizione telematica agli esami, non crea – a giudizio della Commissione – le condizioni necessarie a garantire una compilazione corretta e consapevole degli stessi. Il rischio, si è a più riprese rilevato, è che gli studenti, trovandosi inaspettatamente ad essere interrotti nell'*iter* di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione, senza contare il fatto che uno studente che debba sostenere gli esami relativi a più moduli di uno stesso insegnamento si troverà a dover compilare il medesimo questionario (e a fornire le medesime risposte) per ciascuno dei moduli previsti. Permane un'ambiguità di fondo, pure già ripetutamente segnalata in passato, per D17 (ricorso al docente durante la preparazione dell'esame) e D19 (eventuali difficoltà incontrate nella preparazione), i cui valori negativi non esprimono di per sé reali criticità. È da lamentare, in ogni caso, l'istruzione ancora carente degli studenti sull'utilità generale dei questionari quali strumenti di rilevazione di elementi utili al miglioramento dell'attività formativa e, in generale, sulle modalità concrete della loro

compilazione – problema in larga parte dipendente dal fatto che non è ufficialmente previsto (né a livello di Ateneo né di Macroarea) un momento dedicato specificamente a questo scopo.
I risultati dell'indagine effettuata sugli studenti frequentanti restituiscono un quadro che (se si astrae dai valori "viziati" di cui si è detto; non si tiene conto dei punteggi sotto la media che emergono dalle risposte alle D17 e D19, marcatamente i più bassi) è nel complesso del tutto positivo. La media dei valori attribuiti, con minime variazioni in aumento e in decrescita rispetto all'anno precedente, risulta sostanzialmente molto alta.
Tutti gli altri indicatori attestano un grado altamente positivo di soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti (indicatori D5, D6, D7, D13, D20, D25 - dati Valmon), confermato dall'elevato giudizio positivo sul Corso di Studi da parte dei laureati (i dati Almalaurea non presentano particolari novità rispetto a quelli degli anni passati). Nel confronto dei dati va evidenziato una crescita dei valori positivi in relazione agli orari delle lezioni e alla disponibilità del docente (D5, D6), ma una lieve decrescita – su cui il CdS dovrà interrogarsi – in relazione ai generali valori di soddisfazione per gli insegnamenti (D13, D25); forse significativa l'alterazione in decrescita alla D7 (da 9,77 a 9,17) sulla diretta pratica della didattica da parte dei docenti titolari.
Va pure rilevata la crescita del valore in relazione al quesito D18 sulla reperibilità dei docenti, sulla quale nel 2019 questa Commissione consigliava una drastica.
La diffusione dei dati aggregati ricavati dai questionari è garantita in maniera adeguata mediante la loro pubblicazione sul sito web del CdS e ben argomentata nell'apposita sezione della SUA-CdS (oltre che, come per tutti i CdS dell'Ateneo, nel sito Valmon, cui indirizza la pagina web del Presidio di Qualità d'Ateneo: http://pqa.uniroma2.it/223-2/questionari-attivita-didattiche/).

b) Linee di azione identificate

Benché un ripensamento generale circa le formulazioni e i tempi di somministrazione dei questionari sia auspicabile, la Commissione Paritetica docenti-studenti invita anche questo anno il CdS ad avviare una riflessione attenta rispetto alle criticità segnalate, finalizzata a definire e a mettere in opera un'efficace azione di informazione presso gli studenti sull'utilità dei questionari e sull'importanza della loro corretta compilazione. Quale possibile intervento per sanare questo *deficit*, la Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene utile che siano i docenti stessi a istruire gli studenti sulla compilazione dei questionari, illustrandone la struttura generale e fornendo i chiarimenti necessari in relazione ad eventuali punti critici. Una simile azione informativa, che dovrebbe avere luogo all'inizio dei corsi e/o in prossimità delle sessioni d'esame, mentre un riscontro degli effetti sarebbe da produrre in sede del prossimo riesame. Si invita, inoltre, il CdS a provvedere a una più adeguata diffusione dei dati dei questionari sul proprio sito web, ancora decisamente carente.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti consultati nell'analisi:

Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2019/2020, 2018/2019 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2020), sito web del CdS (https://www-2020.arte.lettere.uniroma2.it/; data di consultazione: ottobre 2020), SUA-CdS,
Relazione Annuale 2019 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2018-2019
Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2019
(http://www.almalaurea.it/universita/profilo)

a) Punti di forza

Il CdS in Storia dell'arte si propone di formare profili scientifico-professionali di alto livello, capaci di operare negli ambiti dell'insegnamento della storia dell'arte, della ricerca in ambito storico-artistico, della formazione del personale in enti pubblici (sovrintendenze) o privati di tutela e valorizzazione dei beni artistici, dell'alta divulgazione e dei ruoli presso musei e biblioteche. I laureati potranno anche ricoprire impieghi di responsabilità in società di servizi collegate all'industria culturale e effettuare attività di catalogazione di specifici contesti e patrimoni documentari e monumentali in ambito storico-artistico.
Al termine del ciclo di studi il laureato potrà muoversi a suo agio nelle funzioni di coordinamento e/o indirizzamento delle attività proprie del contesto lavorativo di sbocco, nel quale sarà in grado di operare efficacemente grazie alla formazione ricevuta e alle competenze acquisite. Al fine di rinsaldare e incrementare il rapporto tra studenti e mondo produttivo, il CdS favorisce l'accostamento dei propri studenti al mondo del lavoro attraverso una strategia di tirocini e stages con enti e imprese convenzionati, e pratica correntemente l'organizzazione di seminari e laboratori finalizzati a creare contatti tra l'ambito degli studi e la dimensione lavorativa (per esempio con direttori di musei, funzionari di soprintendenza, altri profili di responsabili d'iniziative nel campo dei beni culturali e delle attività produttive ad esso collegate). Anche nell'a.a. 2019/2020 il CdS ha provveduto alla consultazione di varie organizzazioni rappresentative del mondo professionale, mettendo in atto una vasta gamma di interventi specificamente mirati a rispondere alla molteplicità di interessi e aspirazioni dei propri studenti. Dopo la laurea, l'orientamento in uscita (ufficio placement) mette in contatto laureati e aziende, fornisce dati sulle possibilità e le scadenze di concorsi pubblici tramite un contatto costante con le banche dati Soul e Job Linker.
La validità e l'efficacia delle soluzioni adottate in relazione a materiali e ausili didattici trova riflesso nel giudizio degli studenti, che nei questionari esprimono valutazioni positive sulla qualità dell'insegnamento (D13, con media di 8,87, benché appena variato in flessione rispetto all'anno precedente) e del materiale didattico (D15, con media di 8,63, appena inferiore rispetto all'anno precedente).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a proseguire in maniera decisa e fattiva sulla strada già intrapresa, stimolando alla massima pubblicizzazione delle iniziative e delle attività del Corso di Laurea. L'applicazione delle indicazioni suggerite già con la Relazione 2018 ("Va rilevato che la coerenza tra gli obiettivi formativi generali e i contenuti, metodi, strumenti didattici non è sempre adeguatamente esplicitata nelle schede online dei singoli insegnamenti, che risultano a volte incomplete o, comunque, compilate secondo criteri non uniformi. La Commissione Paritetica docenti-studenti invita, dunque, il CdS a

prestare maggior attenzione a questo aspetto, avendo cura che le schede degli insegnamenti siano complete nelle varie parti e che le informazioni in esse inserite rispondano a criteri di chiarezza e uniformità. Si suggerisce una compilazione esaustiva delle schede per ogni insegnamento, che segua le indicazioni fornite, per l'a.a. 2018-2019, dal Presidio di Qualità, soprattutto per quanto concerne Obiettivi e Metodi di insegnamento") non sono verificabili in mancanza dell'edizione completa dei programmi sul sito di Ateneo. La grave carenza nell'allestimento dei siti web per l'intera macroarea di Lettere (un nuovo sito complessivo è in via di allestimento) penalizza fortemente tutti i CdS, anche quello in questione; la Commissione ha ritenuto di non enfatizzare tale problematica, in quanto non direttamente dipendente dall'operatività del singolo CdS, che dalla mancanza di una adeguata interfaccia informatica risulta piuttosto gravemente penalizzato.
A questo proposito si suggerisce ancora al CdS di monitorare il processo di disattivazione del sito di Macroarea per garantire la sostituzione con un sito comprensivo e dettagliato.
Si raccomanda pure di mantenere vivo il dialogo con strutture extra accademiche, estendendo la rete dei contatti a esponenti del mondo produttivo, ampliando in particolar modo i contatti a livello internazionale.
Dal materiale a disposizione continua a non evincersi l'attenzione del corso verso l'internazionalizzazione con l'Erasmus, che si sollecita ancora una volta di inserire tra gli obiettivi di qualità a partire dal prossimo anno.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti consultati nell'analisi:

Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2019/2020, 2018/2019 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2019), sito web del CdS (https://www-2020.arte.lettere.uniroma2.it/; data di consultazione: ottobre 2020), SUA-CdS,
Relazione Annuale 2019 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2018-2019
Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2019
(http://www.almalaurea.it/universita/profilo)

a) Punti di forza

Il CdS Magistrale in Storia dell'arte mira a sviluppare negli studenti autonome capacità di interpretazione e di giudizio nei settori storico-artistici, dal medioevo all'età contemporanea, sulla base di conoscenze solide e specialistiche. A tal fine, il Corso si propone una serie di obiettivi formativi qualificanti, utili a formare laureati magistrali che possiedano un approfondito e articolato complesso di conoscenze nell'ambito della storia dell'arte, con un'ampia offerta di insegnamenti specifici, che non trascurano le basi culturali del Mediterraneo attingendo agli SSD archeologici (L-Ant). Oltre a ciò, il laureato dovrebbe: possedere una sicura padronanza degli strumenti bibliografici e un'elevata capacità di reperire documentazione (su supporto cartaceo e informatico) nel campo della storia dell'arte e orientare in modo originale le informazioni reperite, con una spiccata attitudine a risolvere problemi diversi; sviluppare un'attrezzatura critica e

un approccio operativo che lo mettano in grado di applicare le nozioni acquisite a una gamma aperta di situazioni professionali, dal campo della catalogazione, tutela e valorizzazione a quello dell'insegnamento e della ricerca; essere in grado di comunicare le proprie conoscenze e posizioni a interlocutori sia esperti sia non esperti in modo efficace e privo di ambiguità, tramite i canali sia scritto che orale. I metodi di accertamento predisposti dal CdS risultano adeguati al fine di accertare l'acquisizione di tali capacità e conoscenze da parte degli studenti. In particolare, il tipo di prova di verifica che determina per gli studenti l'esito del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati consiste comunemente in esami orali o in altri tipi di verifiche appositamente predisposte per ciascun insegnamento (tesine, colloqui, test). Per la prova finale il CdS prevede lo svolgimento di una tesi di ricerca, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La validità delle scelte adottate in relazione al sistema di accertamento delle conoscenze trova conforto anche nell'opinione degli studenti frequentanti, che nei questionari esprimono giudizi nettamente positivi (con medie in linea rispetto alle precedenti rilevazioni e generalmente superiori a quelle della Macroarea e dell'Ateneo) riguardo al carico di studio complessivo (D1, media 8,13, in crescita rispetto alla media dell'anno precedente), alla calendarizzazione dei corsi (D2, media 8,20, pure in aumento rispetto all'anno precedente) e degli esami (D3, media 8,15), alla definizione delle modalità d'esame da parte dei docenti (D4, media 8,70, in lieve calo). In generale, si annota un leggero aumento dei valori di D5, D6, D15, relativi a qualità e trasparenza, e il pressoché invariato gradimento riassunto con D25 (8,77).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione sostiene il CdS nella linea di azione programmata, e in parte già intrapresa, al fine di migliorare l'offerta formativa. Anche in questo caso tuttavia è necessario notare che il nesso di coerenza tra gli obiettivi formativi e i metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS, benché evidente all'atto pratico, risente della mancata illustrazione per i singoli corsi in un sito web. Solo pochi dei vari insegnamenti risultano inseriti in Didatticaweb; le schede si presentano poco omogenee per completezza e informazioni inserite. La Commissione Paritetica docenti-studenti esorta, dunque, nuovamente il CdS a una maggiore attenzione in relazione a questo aspetto, avendo cura che le schede siano compilate secondo comuni criteri di esaustività e chiarezza anche in relazione alle modalità di svolgimento degli esami, ed inserite complessivamente.
Si raccomanda poi la massima diffusione delle iniziative del CdS e la pubblicizzazione degli interventi attuati presso gli studenti sfruttando tutti i canali comunicativi a disposizione (informatici e non), monitorando le nuove possibilità di edizione sul sito di Ateneo.
Si rileva la crescita significativa dei valori relativi a aule e attrezzature (D22 e D23), segnalati come oggetto di attenzione nella Relazione 2019.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale

Documenti consultati nell'analisi:

Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2019/2020, 2018/2020 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre

2020), sito web del CdS (https://www-2020.arte.lettere.uniroma2.it/; data di consultazione: ottobre 2020), SUA-CdS,
Relazione Annuale 2019 della Commissione Paritetica Docenti Studenti
Analisi per Corso di Studio sulle opinioni espresse dagli studenti frequentanti a.a. 2018-2019
Dati Almalaurea – Profilo dei laureati 2019
(http://www.almalaurea.it/universita/profilo)

a) Punti di forza (max 1000 caratteri, spazi inclusi)

Il valore attribuito al riesame come momento di autoverifica e programmazione ai fini dell'Assicurazione della Qualità del CdS è chiaramente percepibile dall'attenzione con cui sono stati letti e analizzati criticamente i diversi indicatori, attenzione significativa di un processo ormai avviato e reso automatico da una procedura che prevede la discussione profonda sugli obiettivi formativi. Nella valutazione complessiva degli indicatori emergono alcune linee che assecondano pienamente le tendenze degli altri corsi analoghi nel territorio nazionale e nell'area geografica più ristretta: sono sostanzialmente concordi i parametri deducibili dagli indicatori iC05 (il valore del rapporto tra studenti regolari e docenti), iC14 (la percentuale degli studenti che proseguono il corso al secondo anno), iC17 (la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso), iC27 (rapporto tra studenti iscritti e docenti). Per altri versi, il CdS continua a porsi in netta superiorità rispetto alle medie nazionali e territoriali: così per gli indicatori legati alla percentuale dei laureati del CdS entro la durata normale del corso (C02), che è in crescita, per quelli legati alla regolarità delle carriere e la soddisfazione degli studenti (iC21, iC22, iC25) e per l'iC18 (la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso); particolarmente positivo anche l'iC8 (docenti di riferimento in relazione ai SSD caratterizzanti) e C09, sulla qualità della ricerca dei docenti. Le criticità che emergono dalla scheda di monitoraggio sono rappresentate dai valori di alcuni indicatori, che evidenziano una flessione delle iscrizioni (iC00e), ascrivibili tuttavia anche ad una generale riduzione degli iscritti alle discipline umanistiche nel panorama nazionale; il valore basso della percentuale degli iscritti al primo anno laureati in altro ateneo; l'incremento degli abbandoni (iC24); la percentuale di lavoratori occupati tra i laureati del CdS (IC26). Sono in evidenza per un trend negativo i parametri relativi all'internazionalizzazione della carriera degli studenti (iC10, iC11, iC12) e la flessione della docenza erogata dai docenti a tempo indeterminato rispetto alla docenza complessiva del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Riguardo alle carenze relative all'internazionalizzazione delle carriere, benché queste vadano in buona parte riferite alla scarsità delle risorse messe a disposizione dall'ateneo per le borse Erasmus e dalla brevità del corso di studi, la Commissione paritetica concorda con il CdS sull'opportunità di continuare a condurre un'attività di 'consulenza' per orientare sin dall'inizio dei corsi gli studenti interessati verso argomenti di ricerca che sarebbe proficuo svolgere all'estero. Per i problemi legati alla flessione della docenza erogata si auspica che una programmazione mirata al reclutamento possa in

parte rispondere alle aspettative di miglioramento. Avrebbe forse meritato maggiore attenzione il valore dell'indicatore iC00e sul numero degli iscritti e iC04, relativo alla percentuale degli iscritti al primo anno laureati in altro ateneo, che risulta molto basso in rapporto alla media sia regionale che nazionale: il dato, che senza dubbio dipende in larga parte dalla condizione di marginalità topografica dell'Ateneo e della Macroarea, potrebbe tuttavia anche essere valutato quale segnale di scarsa attrattività del CdS sul territorio. La Commissione Paritetica docenti-studenti ribadisce, rispetto a quanto enunciato nella Relazione 2019, che tale dato vada, dunque, preso in considerazione dal CdS, che dovrebbe avviare un'azione di riflessione volta a individuarne le cause e adottare programmi eventuali di promozione e maggiore competitività. Nonostante la procedura di riesame si riveli sostanzialmente centrata rispetto alle problematiche individuate, non si può non osservare come rimangano di fatto escluse dall'attenzione del CdS alcune criticità, tra cui in special modo la già segnalata carenza nell'istruzione degli studenti sulla compilazione dei questionari.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti consultati nell'analisi:

SUA-CdS, sito web del CdS (https://www-2020.arte.lettere.uniroma2.it/; data di consultazione: ottobre 2020).

a) Punti di forza

Nella forma in cui appare pubblicata sul portale del MIUR (https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/32176#3), la SUA-CdS risponde in maniera nel complesso adeguata ai requisiti di completezza, correttezza e chiarezza espositiva delle informazioni. I requisiti e le modalità di ammissione (quadro A3), in particolare, sono illustrati in modo dettagliato, come pure gli obiettivi formativi specifici del CdS (quadro A4). I vari link inseriti nei quadri della sezione B ("Esperienza dello studente") sono intesi a provvedere a un'efficace informazione sul calendario delle lezioni, degli esami e delle sezioni di laurea, garantendo peraltro l'accesso alle basi dati Valmon e Almalaurea. Ben curata la sezione in cui si dà descrizione dei singoli insegnamenti e dei docenti titolari. Le stesse informazioni presenti nella SUA sono rese disponibili sul sito web istituzionale del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica valuta positivamente la completezza delle informazioni nel sito web del CdS. Non ha altri suggerimenti in merito.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non si ritiene di formulare nessuna ulteriore indicazione.